

no vita a una diffusa cultura imprenditoriale.

Analogamente, si può affermare che il sistema universitario è solo episodicamente in grado di fornire le condizioni per un'adeguata e specifica formazione manageriale: la scelta frequente di diversificare e aumentare solo quantitativamente l'offerta della formazione manageriale testimonia d'altro canto la difficoltà – peraltro oggettiva – di migliorare qualitativamente e approfondire le competenze di gestione delle imprese con particolare riguardo a quelle di dimensioni piccole e medie. Anche la formazione professionale mostra di non essere totalmente adeguata se si tiene conto che le imprese si trovano sempre più frequentemente costrette a integrare la professionalità dei propri dipendenti *on the job*, con costi che per le piccole imprese si rivelano spesso proibitivi.

Accanto all'esigenza di riqualificare le strutture formative nella prospettiva di una maggiore imprenditorialità, appare peraltro anche carente e poco diffusa nel nostro Paese la "cultura del lavoro". Con poche eccezioni, limitate a particolari aree di antica tradizione industriale, si può affermare che non esiste un atteggiamento diffuso di "operosità" e di responsabilità che deriva dalla coscienza che lavorare significa svolgere un'attività con altre persone e per altre persone, della stessa generazione e di quelle future. Se è vero che il lavoro non consiste nello svolgere passivamente solo compiti assegnati da altri – occupando cioè un "posto", quasi che una persona che lavora possa essere equiparata a una macchina – ma nel dare un apporto al soddisfacimento di bisogni propri e altrui nella misura della propria creatività e della propria responsabilità – a tutti i livelli professionali – allora il lavoro è concepibile come un "percorso" per la propria crescita personale. Come ebbe a dire Mounier «lavorare è fare al tempo stesso una cosa e una persona». Una siffatta concezione non è certo supportata da condizioni adeguate perché si sviluppino o si rigenerino quella cultura del lavoro di cui in particolare si avvantaggerebbero le piccole e medie imprese. D'altro canto, le condizioni di cui vi è necessità non sono certo "istituzio-

nali", ma culturali. Un recupero del senso del lavoro è possibile solo se questa ripresa culturale è frutto di una responsabilità diffusa, in cui ognuno fa la sua parte: dalle singole persone ai sindacati, dal sistema formativo al mondo politico, fino all'organizzazione della vita d'impresa.

Può infine valer la pena di ricordare che una rinnovata cultura del lavoro può e deve essere cosciente di tutti i fattori in gioco nel processo di sviluppo economico: solo una simile apertura mentale e culturale può infatti far scaturire una concezione dello sviluppo per cui, ad esempio, la "globalizzazione" dell'economia non è soltanto da perseguire nell'ottica di una strategia competitiva di conquista di nuovi mercati, ma in un'ottica in cui anche il lavoro dei singoli acquista il senso di un contributo solidale e responsabile per il miglioramento del benessere economico generalizzato, *nell'interesse comune*.

L'importanza dei servizi

Una seconda grande area di "economie esterne" per la crescita delle piccole e medie imprese è rappresentata dall'esistenza di un adeguato sistema di servizi alle imprese, sia di natura reale che finanziaria. In effetti i servizi esplicano la loro funzione in quanto la domanda di supporto all'attività delle imprese si esplicita contestualmente alle modalità e alle caratteristiche dell'offerta. Non sempre le imprese – soprattutto quelle piccole – riescono infatti a esplicitare le loro esigenze di servizi: spesso esse necessitano di un dialogo che permetta loro di chiarire le modalità con cui crescere e svilupparsi. È in questo dialogo che chi presta servizi riesce a mettere a punto un'offerta "mirata" alle specifiche esigenze delle imprese. Da ciò deriva per l'appunto l'importanza di un adeguato sistema di servizi, non tanto legato alla quantità e alla diffusione dell'offerta di servizi quanto alla loro capacità di interpretare la domanda latente delle imprese e di incrementare la produttività e l'efficienza. L'offerta, peraltro, deve esistere ed essere sufficientemente organizzata poiché le piccole e medie imprese tendono ad aver biso-

Occorre riqualificare le strutture formative, ma anche diffondere una nuova cultura del lavoro.

Il sistema dei servizi alle PMI attraverso l'interazione dei fornitori con gli utenti del servizio stesso.